



EDITORIALE

di Bianca, Jacopo, Martina, Matilde,
Simona, Tommaso

Eccoci di nuovo con voi, cari lettori, per proporvi il secondo numero del nostro giornalino nel quale abbiamo raccolto alcune delle diverse iniziative che, in questa seconda parte dell'anno catechistico, ci hanno aiutato a scoprire i molti doni dello Spirito all'interno della nostra Comunità parrocchiale. "Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi", dice la volpe al Piccolo Principe nel romanzo di Saint-Exupéry, ma continua a ripeterlo anche a noi nei diversi momenti della nostra vita. Ce lo ha ricordato Don Renzo quando ci ha parlato della sua vocazione. Lo abbiamo scoperto nei bambini che si stanno preparando al sacramento della Confessione; nell'impegno con cui i fedeli si fanno carico delle necessità della parrocchia.

Lo abbiamo vissuto in prima persona anche dentro di noi quando abbiamo deciso di farci promotori di un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema della povertà, e per tutto il periodo quaresimale abbiamo girato nei diversi ambienti della parrocchia con un salvadanaio blu a forma di maialino, per raccogliere offerte a sostegno di quattro bambini dell'America Latina. Lo sperimentiamo attraverso le pagine di questo giornalino, la cui distribuzione contribuirà in modo simbolico a dare voce alle campane che, dal dicembre 1999, non funzionavano più.

Alla scoperta del cammino vocazionale di Don Renzo

DON RENZO UN DONO DI DIO

Attraverso un'intervista a Don Renzo abbiamo scoperto molti aspetti della sua vita che ci erano sconosciuti, come ad esempio la sua disaffezione nei confronti della religione, superata nel momento in cui ha ricevuto le risposte alle domande che si poneva da tempo sull'amore di Dio nei confronti dell'uomo.

Intervista a pag. 2

Era il 1999 da quando le campane del campanile di Santa Maria Nuova tacevano: ora ritornano a squillare

LE CAMPANE ROMPONO IL LORO DECENNALE SILENZIO

Dopo un lunghissimo silenzio, le campane hanno ripreso a squillare in seguito al restauro del campanile e del castello che le sorreggeva. A loro dedichiamo questa edizione del nostro giornalino.

Servizio pag. 2

Come aiutare quattro coetanei a godere dei loro diritti

PICCOLE RINUNCE PER UN GRANDE BENE: LA SCUOLA

Grazie alle offerte dei bambini e dei ragazzi del catechismo, quattro bambini adottati dalla Parrocchia potranno frequentare la scuola anziché vivere sulla strada, chiedendo l'elemosine, raccattando cartacce e frugando nelle immondizie.

Servizio a pag. 3

Visita alla mostra allestita presso il MEIS per ricordare

LA MEMORIA COME MOMENTO FORTE NELLA NOSTRA VITA

Siamo andati a visitare la mostra "Touch", allestita presso il MEIS e abbiamo scoperto la fatica della Memoria nei confronti di persone morte a causa della persecuzione razziale.

Servizio a pag. 3

Intervista a Carla, la sorella di Don Renzo

LA TRADIZIONALE PESCA PER LA FESTA DI SAN BIAGIO

Intervista a Carla Foglia, la sorella di Don Renzo.

Servizio a pag. 4

DON RENZO DONO DI DIO

Abbiamo intervistato Don Renzo Foglia per capire il suo cammino d'amore consacrato a Dio.

Può essere interessante conoscere il cammino spirituale del nostro parroco dal momento in cui ha scelto di diventare prete fino ad oggi; per questo lo abbiamo intervistato.

Ragazzi: Come è maturata la sua vocazione?

Don Renzo: Sono andato in seminario a 10 anni, dove ho incontrato un gruppo di ragazzi straordinari, motivati, "bravi" a giocare a calcio; il divertimento era sempre assicurato.

Ho ricevuto un'ottima formazione umanistica negli anni in cui ho frequentato le medie e le superiori. Sembrerà strano che religione fosse la materia della quale non ero soddisfatto, eppure era così perché mi aspettavo di più. Avrei voluto delle risposte esaurienti riguardanti la mia vita confrontata con quella di Gesù; e invece l'unica definizione che avevo chiara di Dio era quella di un "Essere Perfettissimo". Voi capite bene che non si può scaldare il cuore con un Essere Perfettissimo e quindi decidere di spendere la propria vita per Lui.

L'inizio della mia chiamata corrisponde al periodo in cui ho frequentato il corso di teologia quando i miei professori hanno ascoltato le mie obiezioni e finalmente hanno saputo darmi le risposte che aspettavo da molto tempo, riguardanti la mia vita di fede in un Dio che mi ama da sempre.

Ragazzi: La sua famiglia lo ha sostenuto?

Don Renzo: Un vero appoggio non l'ho avuto dai miei genitori, anche se erano convinti che in seminario avrei avuto una buona educazione per affrontare la vita e solide basi per lo studio.

Ragazzi: Quante famiglie ci sono nella nostra parrocchia? Le conosce tutte? Mediamente quante di queste vengono a Messa?

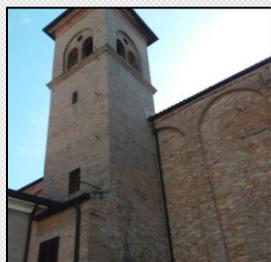
Don Renzo: Le famiglie sono circa 1200 e con la benedizione delle case ne raggiunge l'80% nonostante i numerosi tentativi, andati a vuoto, di incontrarle tutte. In seguito al terremoto si è verificato un aumento di persone tanto che durante l'anno catechistico abbiamo dovuto aggiungere la messa delle 10. Sono nella parrocchia di Santa Maria Nuova da 17 anni, dopo aver trascorso 22 anni a Ruina e tre a Scortichino. Vi confesso però che il liceo è stata la mia seconda parrocchia con i suoi oltre 400 ragazzi, molti dei quali si sono sposati e i loro figli hanno frequentato o continuano a seguire le lezioni di catechismo qui nella nostra Comunità parrocchiale.



LE CAMPANE ROMPONO IL LORO DECENNALE SILENZIO

Il 23 marzo 2017, dopo 18 anni, le campane riempiono l'aria con i loro rintocchi.

Giovedì, 23 marzo 2017, le campane della parrocchia hanno ripreso a suonare dopo diciotto anni di silenzio. Gli abitanti di Santa Maria Nuova infatti non ne sentivano più il rintocco dal dicembre del 1999, quando erano state legate per impedire che precipitassero in quanto il castello che le sosteneva non era più affidabile. Anche il campanile, specialmente dopo il terremoto, aveva bisogno di interventi strutturali.



Tra elettrificazione, restauro del castello e delle finestre, ristrutturazione interna ed esterna del campanile, si spenderanno circa 40.000 euro.

Secondo Don Renzo «il vero miracolo di San Biagio consiste in questo: pur non chiedendo mai nulla per la sistemazione degli ambienti parrocchiali, tuttavia la gente ormai ha capito che le offerte vanno indirizzate verso la ristrutturazione dei diversi ambienti parrocchiali» e noi, ragazzi del post cresima, vogliamo rinnovare questo miracolo, distribuendo a offerta libera il secondo numero del nostro bimestrale.

PICCOLE RINUNCE PER UN GRANDE BENE: LA SCUOLA PER I BAMBINI POVERI DEL MONDO

Un maialino blu si aggira nelle aule di catechismo per sensibilizzare i bambini ad essere attenti alle necessità di chi ha bisogno del nostro aiuto.



La nostra parrocchia ha adottato quattro bambini dei Paesi Poveri del Mondo per la loro scolarizzazione, grazie alla FEDERAZIONE NAZIONALE SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO NAZIONALE ITALIANO – ONLUS.

Paola e Gabriella, le due referenti della San Vincenzo di Santa Maria Nuova, ci hanno consegnato la lettera di ringraziamento della responsabile del settore SOLIDARIETÀ E GEMELLAGGI NEL MONDO. In questo importante documento sono contenute importanti informazioni sull'attività che annualmente viene dedicata a questa iniziativa.

Come si legge nella lettera inviata alla Parrocchia, per raccogliere la somma necessaria al fine di *“aprire la porta di una scuola a chi sarebbe stato condannato a vivere sulla strada, a chiedere l'elemosina, a raccattare cartacce, a frugare nelle immondizie”*, ogni anno si confezionano torte, che poi vengono vendute ad offerta libera. Quest'anno, accanto al ricavato di questa *“dolce”* vendita ci sarà un gruzzoletto offerto dai bambini e dai ragazzi del catechismo nel periodo quaresimale. Ogni domenica infatti ci siamo recati nelle diverse stanze dove si svolge il catechismo, dalla seconda alla I media, con un maialino azzurro, che è andato progressivamente riempiendosi di euro o frazioni di esso, risparmiati per i bambini poveri, come ad esempio rinunciando a un dolce, a un pacchetto di figurine, a un gelato, a una matita ...

Di seguito riportiamo uno stralcio della comunicazione letta in chiesa alla Santa Messa delle ore 10 con la quale abbiamo dato inizio alla raccolta.

♡♡♡♡♡♡♡♡♡♡

“I nostri genitori e i catechisti ci insegnano che Gesù si manifesta attraverso il prossimo e soprattutto nelle persone che soffrono o hanno bisogno del nostro aiuto.

Per questo oggi proponiamo a tutti i bambini e ragazzi che frequentano il catechismo e prima di tutto a noi stessi, di contribuire al sostegno dell'iniziativa parrocchiale a favore dei quattro bambini, ai quali attualmente la nostra Comunità garantisce uno dei diritti fondamentali dell'infanzia: L'istruzione.

Come?

Vi invitiamo a mettere in questo salvadanaio un'offerta, anche di pochi centesimi purché sia il frutto di una vostra personale rinuncia a favore di bambini meno fortunati di noi.

Faremo circolare questo maialino blu nelle vostre aule da oggi fino a Maggio.

Sarà nostro compito consegnare a Paola e Gabriella, le due referenti dell'Associazione che ha adottato questa importante iniziativa di carità cristiana, il ricavato delle nostre e delle vostre offerte accompagnate dalle riflessioni di tutti noi sulle parole di Gesù che ci hanno guidato lungo questo cammino di sensibilizzazione sul tema della povertà.



LA MEMORIA COME MOMENTO FORTE DELLA NOSTRA VITA

Visita alla mostra che fa rivivere con il calore delle mani, le vittime ferraresi della Shoah.

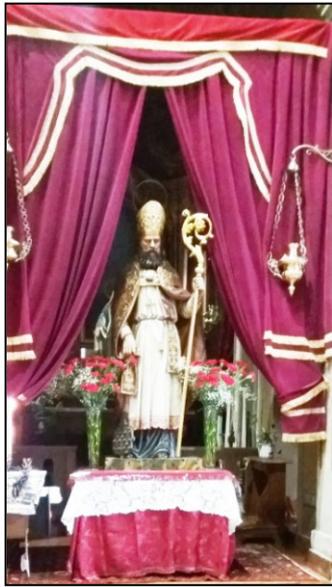


A pochi metri dalla Parrocchia, in via Piangipane, nelle vecchie prigioni dove nel periodo fascista erano reclusi molti ebrei e dissidenti politici, c'è la sede del MEIS, il Museo Nazionale Italiano dell'Ebraismo e della Shoah. Qui è stata allestita una mostra dal titolo significativo TOUCH che racconta in prima persona la vita di dieci dei 150 ebrei ferraresi morti a causa delle persecuzioni razziali. Sfregando energicamente con le mani delle tavolette di legno ricoperte da una vernice speciale sensibile al calore, abbiamo visto riaffiorare i volti di queste vittime innocenti. Non è stata un'operazione semplice perché ricordare è fatica. Non è cosa di un momento, ma richiede impegno. È stata un'esperienza davvero molto emozionante e coinvolgente.

LA TRADIZIONALE PESCA PER LA FESTA DI SAN BIAGIO

Intervista a Carla, la sorella di don Foglia.

A Santa Maria Nuova c'è una cappella dedicata a San Biagio, dove si conserva una reliquia del santo. Tutti gli anni, in occasione della sua festività, che cade il 3 febbraio, il parroco o il cappellano appoggia sulla gola dei fedeli una scatolina d'argento con dentro un frammento della mandibola del Santo, venerato come protettore di questa parte del corpo. Oltre alla messe celebrate in suo onore, e allo sfavillio delle candele davanti alla sua statua, in canonica viene allestita una pesca.



Per saperne di più abbiamo intervistato la sorella di Don Renzo che, non solo ci ha spiegato come viene organizzata la pesca, ma ci ha condotto all'interno dei locali dove si raccolgono i materiali che poi vengono smistati, separando i giocattoli dagli oggetti più adatti agli adulti e dai premi di consolazione.

«Questo è un lavoro che dura tutto un anno», ci spiega Carla che continua, facendoci vedere le bocce dove ci sono i biglietti per le estrazioni, «I numeri corrispondenti ai vari premi, prima vengono stampati, poi tagliati, quindi applicati su ogni premio».

«Quando mio fratello è arrivato in parrocchia, i premi venivano disposti su assi ricoperti da stoffa e disposti a scala. Ora invece sono collocati dentro a



scaffalature acquistate da Don Renzo.

Ragazzi: È da sola nell'organizzazione?

Carla: No, sono diverse le persone che mi aiutano perché da sola non ce la farei. Anna, Morena, Sandra, Maria Rosaria, ad esempio, fanno parte di questa equipe che mette a disposizione il proprio tempo, le proprie energie. Del resto si sa che l'unione fa la forza. Personalmente sento molto vicino a me questa festa perché ci sono dentro da tanto tempo.

Ragazzi: Da dove provengono tutte queste cose?

Carla: Gli oggetti vengono donati non solo da parrocchiani, che peraltro sono sempre molto generosi, ma anche da alcuni negozi di via Garibaldi. Spisani che ha il negozio in via Ghisiglieri ci ha regalato un bellissimo vassoio, ad esempio.

Ragazzi: come utilizzate il ricavato?

Carla: Grazie alle offerte, che spesso superano il costo indicato (*1 euro per biglietto*), viene fatta la manutenzione della chiesa, vale a dire la pulizia degli ambienti parrocchiali e della chiesa, il pagamento delle bollette della luce, del riscaldamento, delle candele, dei fiori ...

Ragazzi: Sappiamo che questa mattina è venuta apposta per noi, pur avendo molti impegni. Grazie quindi per il tempo che ci hai dedicato.

Carla: Grazie a voi invece per esservi interessati. Se poi con il tempo vi vengono delle idee nuove e migliorative, sappiate che ogni suggerimento e proposta è bene accettata.

Nel salutarci, ci organizziamo per partecipare Venerdì 3 Febbraio alle funzioni religiose e alla pesca. Sicuramente riusciremo a ritagliarci un po' di tempo per questa festa dal momento che l'orario va dalla 8 alle 20, senza interruzione.



Auguriamo a tutti i nostri lettori ed in particolare ai bambini del catechismo i nostri auguri di Buona Pasqua

Bianca, Jacopo, Martina, Matilde, Simona, Tommaso